Release del gas nazionale, tempi troppo lunghi per una misura emergenziale. Necessaria una accelerazione.

Il conflitto Russia-Ucraina prosegue senza tregua, i prezzi del gas rimangono alti e l'obiettivo dell'indipendenza dal gas russo resta prioritario. L'emergenza, dunque, non è certamente terminata, ma **alcune misure "d'urgenza" che il Governo ha messo in campo per fronteggiare l'attuale crisi restano inattuate**.

Tra queste sicuramente la più importante per le imprese ad elevato consumo di gas nell'azione di contrasto al caro prezzi è la gas release di cui all'art. 16 del Decreto

In particolare, dopo oltre 3 mesi dall'emanazione della misura, manca ancora il primo passaggio per l'attuazione della misura, ovvero l'invito del GSE nei confronti dei titolari di concessioni di coltivazione di gas naturale a manifestare interesse ad aderire alle procedure.

Saranno poi necessari fino a 6 mesi per il completamento dell'iter di valutazione e autorizzazione delle opere necessarie all'estrazione di gas nazionale addizionale da parte di una apposita Commissione.

legge n. 17/2022 "*Misure per fronteggiare l'emergenza caro energia attraverso il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento di gas naturale a prezzi equi*".

Tuttavia dal 1° marzo, data di pubblicazione del DL in Gazzetta Ufficiale, poco o nulla è successo. In particolare, non si ha notizia degli interventi attuativi previsti dal provvedimento.

Si tratta, in primis, della direttiva del MITE indirizzata al gruppo GSE per le procedure di approvvigionamento di gas nazionale (prevista dal comma 1 allo scadere del trentesimo giorno), dello schema di contratto tipo per l'acquisto del gas nazionale (comma 4) e del decreto del MEF e del MITE (comma 5) che dovrà definire la procedura di assegnazione.

Ai ritardi ed alle tempistiche appena ricordati, va aggiunto che la disponibilità fisica del gas da estrazione nazionale richiederà in ogni caso alcuni mesi.

Non possiamo permetterci ulteriori rallentamenti nell'attuazione della gas release e, per rendere la misura efficace il prima possibile, sarà necessario prevedere l'anticipazione degli effetti a favore dei soggetti assegnatari, intesa come differenziale tra il prezzo di acquisto medio del gas a mercato e il prezzo equo, previsto per l'assegnazione.

Il meccanismo di anticipazione potrebbe anche trovare copertura in una parte dei futuri ricavi derivanti dall'assegnazione del gas, una volta disponibile, ma **è assolutamente necessario accelerare il processo di attuazione**.